



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

DETERMINA

APPROVAZIONE DELL'AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO ai sensi dell'art. 66, D.lgs. n. 50/2016

Acquisizione di una soluzione software per la realizzazione del nucleo minimo di servizi dell'Infrastruttura software del patrimonio culturale e la gestione dei processi connessi.

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, e, in particolare, l'art. 66, comma 1, il quale prevede che “*Prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi*”;

VISTE le Linee guida ANAC n. 14, recanti “*Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato*”, adottate con la Delibera ANAC del 06/03/2019 e pubblicate nella G.U. del 27/03/2019, n. 73, ai sensi delle quali, dopo la programmazione e prima dell'avvio del procedimento per la selezione del contraente, “*le stazioni appaltanti possono svolgere consultazioni del mercato finalizzate alla predisposizione degli atti di gara, allo svolgimento della relativa procedura, nonché a fornire informazioni agli operatori economici circa le procedure programmate e i requisiti relativi alle stesse*” e, inoltre, “*le consultazioni di mercato vanno preferite quando l'appalto presenta caratteri di novità*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dotato di autonomia speciale, l’Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library*, di seguito “**Digital Library**” o “**Istituto**”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, rep. n. 22, “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”, e in particolare l’art. 2 ai sensi del quale sono estese le disposizioni del Capo II del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, in quanto compatibili, agli istituti autonomi di nuova istituzione ai sensi dell’art. 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 aprile 2020, al numero 930, con il quale è stato attribuito all’arch. Laura Moro l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della *Digital Library*, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il decreto ministeriale 16 aprile 2021, rep. n. 161, recante “Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

DATTO ATTO che il Responsabile unico del procedimento è l’arch. Laura Moro e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell’art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell’art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito “PNRR” o “Piano”) presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Segretariato generale di questo Ministero del 7 luglio 2021, rep. n. 528, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del PNRR e di ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, sulle *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, laddove definisce alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*

RICHIAMATO l’art. 26-*bis* del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, pubblicato in G.U. del 15 settembre 2021, ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR;

CONSIDERATO che

- il Ministero è titolare degli interventi inseriti nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (**“M1C3”**) del PNRR;
- nell’ambito del Component M1C3 del PNRR è previsto l’investimento 1.1. denominato *“Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage”* proposto dal Ministero per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;
- la *Digital Library*, con il citato decreto del Segretario generale del 7 luglio 2021, è stata individuata quale struttura attuatrice dell’investimento 1.1 *“Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage”;*
- nell’ambito di tale investimento è previsto il sub-investimento 1.1.4 denominato *“Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale”*, finalizzato alla creazione di una infrastruttura software, nativamente cloud, per la raccolta, conservazione ed esposizione delle risorse digitali della cultura; l’infrastruttura offrirà servizi di base finalizzati alla gestione semantica, alla modellazione e all’identificazione delle risorse culturali digitali, così come di tutti gli altri servizi abilitanti necessari al funzionamento delle piattaforme di accesso;
- per la realizzazione di tale progetto è stata prevista la somma di euro 73 milioni, come specificato dal citato decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 8 agosto 2021;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

- con determina del 19 ottobre 2021, n. 19, è stato approvato il “Documento preliminare alla progettazione” relativo all’investimento M1C3 1.1 “Digital Strategy”, sub-investimento 4 “Infrastruttura software del patrimonio culturale”, in base al quale sono state individuate le fasi di attuazione del progetto, nel rispetto della tempistica e dei traguardi previsti dal PNRR (Target: rilascio del nucleo minimo di servizi dell’Infrastruttura entro dicembre 2023);

RITENUTO che, per garantire il raggiungimento del target previsto dal PNRR, sia necessario verificare l’esistenza di soluzioni software che consentano di poter disporre in tempi rapidi degli applicativi necessari ad attivare un primo nucleo dei servizi dell’infrastruttura, in coerenza con il progetto generale;

CONSIDERATO che, in relazione all’evolversi delle attività in carico all’Istituto come sopra menzionate, nell’acquisizione di tale software è opportuno prevedere il trasferimento in capo all’Amministrazione di tutti i diritti di titolarità e sfruttamento della soluzione (codice sorgente e relativa documentazione; modelli concettuali e relativa documentazione; tutti i diritti di sfruttamento sul codice sorgente e sui modelli);

CONSIDERATO che la ricerca, effettuata ai sensi degli artt. 68 e 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle relative “Linee guida sull’acquisizione e riuso di software delle pubbliche amministrazioni” dell’AgID, non ha portato all’individuazione di esistenti soluzioni software *open source* o disponibili in riuso idonee a soddisfare i fabbisogni dell’Amministrazione;

VERIFICATO che la Consip, società per azioni del Ministero dell’economia e delle finanze, che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto nell’ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, non risulta abbia attivato convenzioni per la fornitura di prodotti software idonei a soddisfare i fabbisogni dell’Amministrazione;

CONSIDERATO CHE, pertanto, per assicurare la completezza della valutazione comparativa svolta, si rende necessario effettuare una consultazione di mercato ai sensi dell’art. 66 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di acquisire dal mercato informazioni in ordine all’esistenza di soluzioni software proprietarie in grado di soddisfare i fabbisogni dell’Amministrazione, nonché informazioni relative alle modalità con cui gli operatori economici sarebbero disponibile a cedere e/o trasferire di diritti di utilizzo della soluzione software;

DETERMINA

DI APPROVARE l’avviso n. 2/2021 per la consultazione preliminare di mercato ai sensi dell’art. 66 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con l’allegato modello di domanda di partecipazione, di cui all’allegato 1 alla presente determina;

DI DISPORRE la pubblicazione dell’avviso nella sezione “Atti e normativa” - “Avvisi” del sito web istituzionale del Ministero per un periodo non inferiore a 15 giorni.

IL DIRETTORE
(arch. Laura Moro)

Allegati:

1. Avviso per la consultazione preliminare di mercato.